Relazione e proposta del Consiglio di Amministrazione

Assemblea ordinaria e straordinaria di Banca Profilo S.p.A.
Milano, 10 e 11 novembre 2026 (rispettivamente, prima e seconda convocazione)
esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione

Primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea parte ordinaria

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo S.p.A. (di seguito, la "**Banca**" o la "**Società**") sottopone alla Vostra approvazione una proposta di autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già detenute in portafoglio. La presente relazione è predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**TUF**"), dell'art. 73 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**") e in conformità all'Allegato 3A, Schema n. 4, del medesimo Regolamento.

1. Azioni proprie oggetto della proposta

Nel tempo, l'Assemblea della Banca ha più volte deliberato la destinazione di azioni proprie al servizio dei Piani di *Stock Grant* vigenti e di eventuali futuri piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore del personale. In tale contesto, con deliberazione del 28 aprile 2022, l'Assemblea ha da ultimo destinato n. 4.000.000 di azioni proprie (ante raggruppamento azionario, occorso come noto il 27 luglio 2026, il "**Raggruppamento**") al servizio del Piano di *Stock Grant* (di seguito, anche, il "**Piano**") allora vigente e degli eventuali piani futuri sopra richiamati. Il ciclo del Piano si è concluso nel 2025 e, secondo le verifiche effettuate, non residuano obblighi di attribuzione relativi a tale Piano. Si propone pertanto di rendere disponibili per le finalità descritte nella presente relazione le azioni non assegnate, modificando la precedente destinazione anche con riferimento a eventuali piani futuri, senza pregiudizio di obblighi eventualmente già assunti dalla Banca.

Alla data dell'Assemblea la Banca deterrà complessivamente n. 1.720.114 azioni proprie ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, pari al 2,5% del capitale sociale, di cui n. 162.645 residue rispetto alla destinazione deliberata nel 2022 e n. 1.557.469 ulteriori azioni proprie non soggette a specifici vincoli di destinazione (congiuntamente, le "**Azioni Proprie Disponibili**"). I quantitativi sono espressi tenendo conto del Raggruppamento e saranno confermati sulla base delle evidenze aggiornate alla data di pubblicazione della relazione.

L'autorizzazione richiesta riguarda esclusivamente le Azioni Proprie Disponibili; non contempla nuovi acquisti. La loro disposizione ridurrà il numero di azioni proprie in portafoglio, senza modificare il numero complessivo di azioni emesse. Resta fermo il rispetto dei limiti di legge relativi alla detenzione di azioni proprie, tenuto conto anche delle eventuali partecipazioni detenute da società controllate.

2. Motivazioni e finalità dell'autorizzazione

Il Consiglio sottopone all'Assemblea dei soci la richiesta di autorizzazione a effettuare operazioni di disposizione delle Azioni Proprie Disponibili in funzione delle opportunità che dovessero presentarsi nel corso dell'attuazione del Piano Industriale e, più in generale, nell'interesse della Società e di tutti gli azionisti. In particolare, l'autorizzazione è richiesta per consentire, in via alternativa o cumulativa, i seguenti utilizzi delle Azioni Proprie Disponibili:

- *operazioni straordinarie*: impiego quale corrispettivo, anche parziale, o nell'ambito di scambi, permute, conferimenti, fusioni, acquisizioni, aggregazioni e accordi di partnership industriale o finanziaria, di interesse della Banca o del Gruppo;
- *ampliamento e qualificazione della compagine azionaria*: cessione o collocamento, anche fuori mercato e mediante negoziazione diretta, a investitori istituzionali, industriali o finanziari individuati dal Consiglio, quando l'operazione risulti funzionale a sostenere il progetto di sviluppo della Banca, consolidare relazioni di medio-lungo periodo o rafforzarne i mezzi patrimoniali;
- *valorizzazione del portafoglio*: alienazione sul mercato regolamentato o fuori mercato, anche mediante operazioni in blocco o altre modalità consentite dalla normativa applicabile, al fine di realizzare il valore delle azioni proprie e acquisire risorse patrimoniali.

La presente proposta non comporta l'assunzione di impegni di cessione né individua anticipatamente destinatari delle azioni, né presuppone o determina di per sé mutamenti degli assetti proprietari della Banca. La selezione degli investitori e delle controparti sarà effettuata esclusivamente sulla base dell'interesse sociale e della congruità delle condizioni economiche. Non è proposta alcuna operazione di riduzione del capitale sociale mediante annullamento di azioni proprie.

3. Modalità di disposizione e condizioni economiche

La disposizione potrà avvenire in una o più volte, per tutte o parte delle Azioni Proprie Disponibili, con modalità tra loro alternative o combinate, senza sotto-ripartizioni prestabilite tra le diverse finalità. Le alienazioni potranno essere effettuate sul mercato o fuori mercato, anche attraverso collocamenti accelerati, operazioni ai blocchi e negoziazioni dirette, eventualmente avvalendosi di intermediari autorizzati. Le operazioni di scambio o conferimento seguiranno le modalità proprie dell'operazione cui sono funzionali.

Ai fini della determinazione dei corrispettivi, il Consiglio propone i seguenti criteri, tenuto conto dell'andamento delle negoziazioni del titolo sul mercato regolamentato Euronext Milan e delle diverse caratteristiche delle operazioni:

- per le alienazioni effettuate mediante ordini di vendita sul mercato, il corrispettivo unitario non potrà essere inferiore al 90% del prezzo ufficiale registrato nella seduta di Borsa precedente la singola operazione;
- per le cessioni fuori mercato, anche a investitori individuati, e per i collocamenti ai blocchi, il corrispettivo unitario non potrà essere inferiore al 90% della media aritmetica dei prezzi ufficiali

del titolo registrati nelle venti sedute di Borsa aperta precedenti la data di determinazione vincolante del prezzo;

- per gli impieghi nell'ambito di operazioni straordinarie, il valore unitario attribuito alle azioni sarà determinato in coerenza con i termini economici complessivi dell'operazione e, in ogni caso, non potrà essere inferiore al 90% della media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo registrati nelle venti sedute di Borsa aperta precedenti la deliberazione consiliare che ne approva le condizioni essenziali.

Per le alienazioni non è fissato un corrispettivo massimo, trattandosi di operazioni dalle quali la Banca consegue un prezzo o un valore attribuito alle azioni proprie. I criteri minimi sopra indicati non pregiudicano la facoltà del Consiglio di conseguire condizioni più favorevoli, tenuto conto, fra l'altro, dei volumi negoziati, della liquidità del titolo, della dimensione del pacchetto, dell'eventuale presenza di corrispettivi non monetari e dell'interesse della Banca.

Resta fermo l'obbligo di motivare la congruità delle condizioni di ciascuna operazione.

4. Durata e competenze

Si propone che l'autorizzazione alla disposizione sia concessa senza limiti temporali. Il Consiglio di Amministrazione conserverà la competenza a deliberare le singole operazioni di disposizione, individuandone finalità, destinatari, quantità, termini e condizioni economiche. L'esecuzione delle operazioni potrà essere delegata al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, entro i limiti stabiliti dalla relativa deliberazione consiliare.

Nell'esercizio dell'autorizzazione saranno osservati gli obblighi informativi applicabili agli emittenti quotati, la disciplina sugli abusi di mercato, i presidi sui conflitti di interesse e sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, nonché, ove rilevanti, gli adempimenti connessi alla disciplina delle partecipazioni qualificate in banche. Il Consiglio terrà conto degli effetti delle cessioni sull'esercizio dei diritti di voto e sugli assetti proprietari, assicurando adeguata motivazione e documentazione delle decisioni assunte.

5. Proposta di delibera

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea ordinaria ad assumere la seguente deliberazione:

"*L'Assemblea ordinaria di Banca Profilo S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter TUF e dell'art. 73 del Regolamento Emittenti,*

delibera

1. *di modificare, con riferimento alle azioni proprie residue non assegnate e non gravate da vincoli di destinazione a servizio di obblighi già assunti dalla Banca, la destinazione stabilita da ultimo dall'Assemblea del 28 aprile 2022 al servizio del Piano di Stock Grant e di eventuali futuri piani*

di compensi basati su strumenti finanziari, rendendo tali azioni disponibili per le finalità di cui alla presente deliberazione;

2. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., a disporre, senza limiti temporali, in una o più volte, di tutte o parte delle n. 1.720.114 azioni proprie ordinarie disponibili in portafoglio, pari al 2,5% del capitale sociale, per: (a) operazioni straordinarie, industriali o finanziarie; (b) cessioni e collocamenti, anche fuori mercato e a investitori individuati, funzionali all'ampliamento e alla qualificazione della compagine azionaria, al progetto di sviluppo o al rafforzamento patrimoniale della Banca; (c) alienazioni sul mercato, ai blocchi o con altre modalità consentite;*
3. *di autorizzare le disposizioni nelle modalità indicate nella relazione illustrativa e alle condizioni economiche ivi previste, stabilendo che: (a) per le vendite sul mercato il corrispettivo unitario non possa essere inferiore al 90% del prezzo ufficiale della seduta precedente; (b) per le cessioni fuori mercato e i collocamenti ai blocchi il corrispettivo unitario non possa essere inferiore al 90% della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle venti sedute precedenti la determinazione vincolante del prezzo; (c) per le operazioni straordinarie il valore unitario attribuito alle azioni, coerente con i termini complessivi dell'operazione, non possa essere inferiore al 90% della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle venti sedute precedenti la deliberazione consiliare che ne approva le condizioni essenziali; senza previsione di un limite massimo al corrispettivo di alienazione;*
4. *di riservare al Consiglio di Amministrazione la decisione sulle singole operazioni, inclusa la scelta delle finalità, delle controparti, delle quantità e delle relative condizioni, nel rispetto dell'interesse sociale e della normativa applicabile, con facoltà di delegare al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente e con possibilità di conferire mandati a intermediari, gli atti di esecuzione delle operazioni nei limiti previamente determinati dal Consiglio;*
5. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per quanto di rispettiva competenza, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, i poteri necessari per dare attuazione alla presente deliberazione e compiere i conseguenti adempimenti, nel rispetto dei limiti e delle condizioni sopra stabiliti."*

Milano, 9 ottobre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Michele Centonze